



Al Consiglio Regionale della Campania  
Cons. Maria Muscarà  
Gruppo consiliare “Movimento 5 Stelle”  
[muscara.mar@pec.cr.campania.it](mailto:muscara.mar@pec.cr.campania.it)

e p.c. Direttore Generale ARPAC  
Avv. Luigi Stefano Sorvino

Dirigente dell’U.O. Comunicazione e URP  
Avv. Esterina Andreotti

Direttore Tecnico  
Dott. Claudio Marro

**OGGETTO: Richiesta atti e informazioni – monitoraggio qualità dell’aria rilevamento orario PM10 e PM2,5. Riscontro.**

In riscontro alla vostra nota prot. 216 del 14 dicembre 2021, acquisita il giorno seguente al protocollo ARPAC con il numero 75641, in cui si chiedeva di sapere “quali sono le motivazioni per cui la centralina di Acerra zona Industriale è ferma dalla data del 19/01/2021, visto che da allora riporta solo dati ‘non pervenuti’ e perché la stessa non è fornita di rilevatore per registrare il dettaglio dei valori per PM10 e PM2,5 ora per ora come le succitate centraline [di San Vitaliano, Acerra Caporale e Santobono]”, si rappresenta che il problema trae origine dalla dismissione del sito industriale di Acerra, di proprietà de La Doria S.p.A., presso il quale si trova la centralina de quo, in via Pagliarone 2, località Parmiano. Con la dismissione del sito industriale, e la conseguente interruzione dell’alimentazione elettrica della centralina, si è reso necessario disinstallare la strumentazione che sarebbe altrimenti stata compromessa. Infatti già in un primo sopralluogo presso la centralina, che ebbe luogo il 27 gennaio 2021, lo stabilimento era stato rinvenuto privo di alimentazione elettrica, al punto che nemmeno il cancello automatico di ingresso era in funzione. In quell’occasione sui luoghi fu rinvenuta una squadra di elettricisti de La Doria S.p.A. che stavano facendo una ricognizione dei danni a seguito dell’avvenuto furto, per mano di sconosciuti, dei cavi elettrici delle montanti degli impianti elettrici e altri cavi. In quell’occasione fu riferito che degli sconosciuti si erano introdotti nello stabilimento manomettendo gli impianti antintrusione per poi vandalizzare e portare via materiale contenente rame. Come si apprese da personale de La Doria S.p.A., lo stabilimento era ormai in via di dismissione e nel tempo erano stati compiuti diversi atti di intrusione, di cui quest’ultimo era stato il più grave e la stessa Doria S.p.A. non era ormai in grado di assicurare la custodia dei beni interni allo stabile.

ARPAC si è subito attivata con il Comune di Acerra, con propria nota prot. 4789/2021 del 26/01/2021 e poi con sollecito del 11/3/2021 (prot. 15565) per segnalare il problema e valutare l’individuazione un nuovo sito, nei pressi di quello attuale, che fosse idoneo al posizionamento della centralina e dotato di adeguata fornitura elettrica. Il 17/3/2021 ha avuto luogo un sopralluogo congiunto tra personale del Comune di Acerra e dell’ARPAC nel sito che ospita la centralina, constatandone lo stato di dismissione. In tale fase è stato individuato un primo sito alternativo per

U

ARPA CAMPANIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0001710/2022 del 13/01/2022

Firmatario: PIERO CAU



un eventuale spostamento della centralina, previo accordo con i relativi proprietari. A questo sito se ne sono poi aggiunti altri due individuati dal responsabile tecnico del comune di Acerra e condivisi con ARPAC nella riunione che ha avuto luogo presso il Comune di Acerra in data 8/7/2021, in cui si decise comunque di procedere mantenendo prioritario l'obiettivo di conservare il punto di misura nella stessa posizione, stante che nessuno dei siti alternativi costituiva una soluzione ottimale. Le interlocuzioni sono continuate nel tempo e hanno visto ulteriori sopralluoghi anche per quantificare l'entità dei costi necessari a riattivare l'alimentazione elettrica. Ulteriori contatti e riunioni tra l'ARPAC, La Doria S.p.A. e il Comune di Acerra si sono susseguiti per giungere alla riattivazione della centralina nel suo attuale sito. Allo stato attuale ARPAC ha appreso per vie indirette, proprio all'inizio del 2022, che la nuova proprietà del sito è intenzionata a mantenere la centralina operativa sul sito, ma senza farsi carico dell'alimentazione elettrica, cosa per la quale il Comune di Acerra ha invece sempre manifestato piena disponibilità. Si ritiene quindi che ci siano, allo stato attuale, i presupposti necessari alla riattivazione in tempi brevi della stazione di Acerra Zona Industriale, e contatti sono in corso in questo senso.

In merito al perché la stazione non sia dotata "di rilevatore per registrare il dettaglio dei valori per PM10 e PM2,5 ora per ora", questo dipende dal fatto che la norma definisce i limiti di legge con riferimento alla concentrazione media giornaliera e non ai valori medi orari. Su tutta la rete, all'epoca della realizzazione della stazione de quo, la strumentazione dotata della certificazione di equivalenza ai sistemi di riferimento previsti dalla normativa non era valida per il dato orario; successivamente, man mano che la strumentazione è diventata obsoleta e si sono rese disponibili risorse economiche, seguendo sempre il principio di economicità indicato dal D.Lgs. 155/2010, si è avuto un progressivo ricambio della strumentazione con il passaggio a strumenti di ultima generazione più performanti, dando priorità alle centraline che meglio potessero tutelare un maggior numero di cittadini. In questo senso va inquadrata la scelta recente, ricordata anche nella vostra nota, di potenziare la stazione di Acerra Caporale dotandola di strumentazione per la misura delle concentrazioni orarie di PM10 e PM2,5.

La vostra nota concludeva poi sottolineando "l'importanza di monitorare una zona congestionata dal traffico come da sempre lo è la municipalità Vomero-Arenella, soprattutto in questo periodo di pandemia in cui molti sono ricorsi ai mezzi privati, e di conseguenza si chiede l'installazione dell'analizzatore di Benzene per la centralina di Santobono" e prendiamo atto favorevolmente di questa richiesta, ricordando comunque che la dotazione strumentale di ogni stazione della rete regionale è fissata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 23/12/2014, ed anche su questo punto valgono le considerazioni espresse nel precedente paragrafo.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore informazione o chiarimento, si porgono distinti saluti.

## **Il Responsabile del Procedimento**

Dirigente della U.O.

Monitoraggio qualità dell'aria

*dott. Piero Cau*

U  
ARPA CAMPANIA  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0001710/2022 del 13/01/2022  
Firmatario: PIERO CAU